



COMUNE DI DIAMANTE

(Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N.	35
DATA	25 MAGGIO 2026

OGGETTO:	APPROVAZIONE MODIFICA A REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI A PERSONE E FAMIGLIE
----------	---

L'ANNO **DUEMILAVENTISEI**, IL GIORNO **VENTICINQUE** DEL MESE DI **MAGGIO** ALLE ORE **18.00**, CON CONTINUAZIONE, NELLA SALA DELLE ADUNANZE CONSILIARI.

ALLA PRIMA/SECONDA CONVOCAZIONE IN SESSIONE ~~ORDINARIA~~/STRAORDINARIA CHE E' STATA PARTECIPATA AI SIGNORI CONSIGLIERI A NORMA DI LEGGE RISULTANO ALL'APPELLO NOMINALE:

	PRESENTE	ASSENTE
1) ORDINE ACHILLE	X	
2) PRESTA MARTINA	X	
3) SOLLAZZO SIMONE	X	
4) BARTALOTTA FRANCESCO	X	
5) BELCASTRO MICAELA	X	
6) CASELLA MARIANO	X	
7) BENVENUTO FLAVIA	X	
8) PERROTTA ANTONINO		X

- 9) MAGLIANO ANNA MARIA
 10) PASCALE GIUSEPPE
 11) PASCALE MARCELLO
 12) CAUTERUCCIO ANTONIO
 13) MARSIGLIA DANIELA

PRESENTE	ASSENTE
	X
X	
X	
X	
X	

ASSEGNATI	N.	13
IN CARICA	N.	13

PRESENTI	N.	11
ASSENTI	N.	2

RISULTANO CHE GLI INTERVENUTI SONO IN NUMERO LEGALE:

PRESIEDE IL CONSIGLIERE **MARIANO CASELLA** NELLA SUA QUALITÀ DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE;

PARTECIPA IL SEGRETARIO COMUNALE **Avv. ROSA SANTORO**.

IL PROPONENTE

PREMESSO CHE:

gli artt. 25 del DPR n. 616/1977, 13 del D.Lgs. n. 267/2000, 132, comma 1 del D.Lgs. n. 112/1998 e 6 della Legge n. 328/2000 incardinano nei Comuni funzioni e compiti di assistenza sociale e beneficenza pubblica;

VISTI:

il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare:

- l'art. 3, comma 2, secondo cui "il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo";
- l'art. 7, secondo cui "Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto, il Comune adotta regolamenti nelle materie di propria competenza";

VISTO l'art. 12 della Legge n. 241/1990 recante "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", secondo cui:

1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma";

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 17/12/2024 è stato approvato il "Regolamento Comunale per la concessione di contributi e benefici economici a persone e famiglie" finalizzato a disciplinare gli interventi economici in favore di soggetti e nuclei familiari in situazione di disagio socio-economico;
- tra le tipologie di intervento previste dal Regolamento rientrano i contributi per spese funerarie destinati a persone in condizioni di bisogno;
- l'esperienza applicativa maturata ha evidenziato la necessità di modificare la disciplina relativa ai contributi per spese funerarie, al fine di rendere più chiari i criteri di concessione, individuare un limite massimo certo del beneficio economico e definire meglio le condizioni di accesso al contributo;

PRESO ATTO CHE:

la Commissione Regolamenti, nella seduta del 30/04/2026, ha licenziato la proposta di modifica del Regolamento;

RITENUTO:

di sostituire il vigente paragrafo relativo alle "spese funerarie" con una nuova formulazione maggiormente aderente alle esigenze sociali rilevate dall'Ente e maggiormente chiara sotto il profilo applicativo;

DATO ATTO che il nuovo testo risulta così formulato dell'art. 4 comma 1 lettera b), secondo paragrafo:

"Spese funerarie: sussidi economici finalizzati a garantire alle persone bisognose per il pagamento delle spese funerarie, nel rispetto del limite di Euro 1.000,00, che sarà erogata direttamente dall'Ente in favore dell'agenzia funebre addetta allo stesso e comunque, nei limiti delle disponibilità previste a tal fine in bilancio, da poter concedere esclusivamente nel caso di assenza di rete familiare, impossibilità economica comprovata dei familiari o rinuncia all'eredità da parte degli stessi. Il contributo resta soggetto a verifica delle condizioni da parte del Servizio Sociale, che potrà valutare anche la necessità di variare le suddette condizioni."

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990;
- la Legge n. 328/2000;
- lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi e secondo quanto esposto in premessa,

1. **DI APPROVARE** la modifica del "Regolamento Comunale per la concessione di contributi e benefici economici a persone e famiglie" nella parte relativa ai contributi per spese funerarie;
2. **DI SOSTITUIRE** il vigente secondo paragrafo dell'art. 4 comma 1 lettera b), relativo alle "spese funerarie" con il seguente testo:
 - "Spese funerarie: sussidi economici finalizzati a garantire alle persone bisognose per il pagamento delle spese funerarie, nel rispetto del limite di Euro 1.000,00, che sarà erogata direttamente dall'Ente in favore dell'agenzia funebre addetta allo stesso e comunque, nei limiti delle disponibilità previste a tal fine in bilancio, da poter concedere esclusivamente nel caso di assenza di rete familiare, impossibilità economica comprovata dei familiari o rinuncia all'eredità da parte degli stessi. Il contributo resta soggetto a verifica delle condizioni da parte del Servizio Sociale, che potrà valutare anche la necessità di variare le suddette condizioni."
3. **DI DEMANDARE** all'ufficio competente gli adempimenti consequenziali derivanti dall'approvazione del presente atto;

3. DI DICHIARARE la delibera immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'articolo 134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL PROPONENTE / L'ASSESSORE AL WELFARE

DOTT.SSA MICAELA BELCASTRO



Micaela Belcastro

Al Presidente del Consiglio

Al Segretario Comunale

Oggetto: emendamento schema di Deliberaz. Consiliare denominato *APPROVAZIONE MODIFICA A REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI A PERSONE E FAMIGLIE*

I sottoscritti Daniela Marsiglia, appartenente alla formazione consiliare denominata **LIBERAMENTE**, e Antonio Cauteruccio, appartenente alla formazione consiliare denominata **PROGRESSO**, nell'esercizio delle loro funzioni, ai sensi dell'Art.42 comma 1 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ai sensi dell'Art.7 comma 3 del vigente Statuto Comunale, ai sensi dell'Art.43 comma 1 D.lgs. 18 Agosto 200 N.267 propongono il seguente emendamento allo schema di Deliberazione Consiliare denominato ***APPROVAZIONE MODIFICA A REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI A PERSONE E FAMIGLIE***

posto all'O.D.G. della seduta consiliare convocata per il giorno 25 Maggio 2026 proponendo di modificare il Regolamento Comunale per la concessione di contributi e benefici economici a persone e famiglie per come di seguito specificato

- Inserendone all'Art.3 del suddetto testo regolamentare, in sostituzione dei commi 2 e 3 il seguente testo in emendamento:
- *"L'accesso al contributo economico sociale in favore dei soggetti di cui al comma 1 sarà determinato dall'accertamento delle seguenti condizioni reddituali del nucleo familiare che dovranno essere tutte soddisfatte*
 - 1) *ISEE in corso di validità di valore non superiore a Euro 10.140,00; nel caso di nuclei familiari con minorenni, l'ISEE è calcolato ai sensi dell'art. 7 del DPCM n. 159 del 2013;*
 - 2) *Un valore del reddito familiare inferiore ad una soglia di Euro 6.000,00 annui moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza di cui in seguito. Se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni, ovvero da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza, come definite dall'allegato 3 al DPCM 159/2013, la soglia di reddito familiare è fissata in euro 7.560 annui, moltiplicati per il corrispondente parametro della scala di equivalenza di cui all'art.2 comma 4 – Legge n.85 del 3 Luglio 2023*

- 3) *un valore del patrimonio mobiliare non superiore ad euro 6.000,00 accresciuto di euro 2.000,00 per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo, fino a un massimo di Euro 10.000,00, incrementato di ulteriori Euro 1.000,00 per ogni minorenni successivo al secondo; i predetti massimali sono ulteriormente incrementati di Euro 5.000,00 per ogni componente in condizione di disabilità e di Euro 7.500,00 per ogni componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza presente nel nucleo;*
- 4) *stato di inoccupazione o disoccupazione (reddito anno corrente inferiore ad Euro 8.500,00) e perdita del lavoro o rilevante riduzione dello stesso non dipendenti dalla volontà del richiedente attestati da certificazione ISEE CORRENTE.*

Sono escluse dalla valutazione dei parametri di cui sopra tutte le situazioni oggetto di segnalazione da parte dell'autorità giudiziaria."

modificando l'Art.4 del suddetto testo regolamentare

- Eliminando il comma 1
- Sostituendo il comma 2, che diventa comma 1, con il seguente testo in emendamento:

"L'importo massimo annuale degli interventi di cui al presente articolo, siano essi in favore di persone o di nuclei familiari, non può superare la somma di Euro 500,00 che può essere erogata soltanto una volta l'anno.

Tale importo massimo può essere superato soltanto in caso di

- 1) *Contributi per spese funerarie fino ad un massimo di Euro 2000,00, in assenza di rete familiare e in presenza di comprovata situazione di disagio economico dei nuclei ISEE afferenti alla rete familiare ai sensi dell'art.3 comma 1 e comma 2 del presente Regolamento;*
- 2) *Contributi per cure sanitarie: spese mediche, ticket sanitari di diagnostica strumentale non coperti dal S.S.N. e su presentazione di prescrizione medica, spese di trasporto per il raggiungimento del luogo di cura;*
- 3) *Contributi su segnalazione dell'autorità giudiziaria: interventi continuativi di assistenza e sostegno al reddito predisposti dall'autorità segnalante il caso;"*

- Sostituendo il comma 3, che diventa comma 2, con il seguente testo in emendamento

“L'intervento economico non potrà essere erogato in concorso con l'erogazione di altre prestazioni assistenziali(Assegno sociale) e misure di sostegno al reddito (ADI, SFL) allorquando l'ammontare mensile della prestazione/misura percepita sia pari o superiore a Euro 500,00”

- Eliminando il comma 5

- Alla luce dei vincoli accertativi sopra proposti:
- Modificando l'Art.5 del suddetto testo regolamentare attraverso l'eliminazione del comma 6;
- Modificando l'Art.6 del suddetto testo regolamentare attraverso l'eliminazione del comma 3.

Diamante, 23/05/2026


Daniela Marsiglia


Antonio Cauteruccio



COMUNE DI DIAMANTE

(Provincia di Cosenza)

EMENDAMENTO SCHEMA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE
DENOMINATO “APPROVAZIONE MODIFICA A REGOLAMENTO
COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI
ECONOMICI A PERSONE E FAMIGLIE

In riferimento all'emendamento Prot. n. 11574 del 25.05.2026 si fornisce il seguente parere congiunto degli uffici WELFARE e RAGIONERIA:

PARERE FAVOREVOLE IN LINEA TECNICA ALL'INTERNO DELLE ATTUALI PREVISIONI DI BILANCIO. SI SEGNALE COMUNQUE CHE DETERMINATI PARAMETRI ED IMPORTI, VALUTABILI PIU' SOTTO L'ASPETTO POLITICO CHE TECNICO PORTANO AD UN AUMENTO DELLA PLATEA DI SOGGETTI DESTINATARI PER SOGLIA ISEE PIU' ALTO, DIMINUZIONE DEL NUMERO DI SOGGETTI BENEFICIARI LEGATI AI MAGGIORI IMPORTI INDICATI PER INTERVENTI SU FUNERALI.

Diamante, 25.05.2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Giovanni GAMBÀ



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO WELFARE

Dott. Alberto SETTEMBRE

Seduta di Consiglio Comunale del 25.05.2026 ore 18.00

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVAZIONE MODIFICA A REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI A PERSONE E FAMIGLIE

Si passa al terzo punto all'ordine del giorno.

APPROVAZIONE MODIFICA A REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI A PERSONE E FAMIGLIE

Il **Presidente Casella Mariano** fa presente che su questo punto è arrivato stamattina un emendamento a firma le consiglieri Cauteruccio e Marsiglia e che considerata la tempistica di svolgimento del Consiglio, nonostante lo stesso non fosse munito dei prescritti pareri, si è adoperato personalmente presso gli uffici comunali competenti affinché l'emendamento venisse munito dei pareri necessari da parte degli uffici che ringrazia per la loro celerità.

La **Consigliera Marsiglia Daniela** legge la proposta di emendamento.

Prende la parola la **Consigliera Belcastro Micaela** che prima di darne lettura legge il parere favorevole degli uffici sulla proposta di emendamento fatta dal consiglieri di opposizione .Dopo tale lettura la Consigliera Belcastro illustra la proposta ricordando che la modifica in discussione riguarda solo un comma relativo alla disciplina del contributo per le spese funerarie quindi da lettura della vecchia e della nuova formulazione del comma in questione e sottolinea che tutto è sempre perfezionabile è migliorabile e ricorda la necessità di dotarsi di un regolamento che prima difettava del tutto nel Comune con ciò determinando che in tale materia ci fosse una mera discrezionalità. Ricorda che le altre modifiche oggi contenute nell'emendamento proposto erano già a suo tempo state discusse e respinte anche in commissione regolamenti. Ribadisce che il tutto si basa sulla individuazione dell'effettiva necessità e che l'inserimento di tutti quei criteri e requisiti previsti nell'emendamento comporterebbe un approccio solo tecnico alla questioni non contemplando tutte le variabili che possono incidere nella valutazione del bisogno che viene fatta dall'assistente sociale.

Prende la parola la **Consigliera Marsiglia Daniela** che ricorda che in commissione regolamenti aveva fatto presente la sua contrarietà alla proposta di modifica esaminata e per questo ha ritenuto che questa fosse la sede opportuna per riproporre le proposte di modifiche al regolamento già a suo tempo avanzate, ma non accolte. Ritene che il semplice che dato ISEE non dica niente e che ci siano altri parametri che si devono andare a valutare come l'indicatore del reddito familiare e il patrimonio mobiliare. Ricorda che hanno previsto l'esclusione di coloro che hanno già sussidi o provvidenze per andare incontro alle necessità di soggetti che non hanno accesso ad altri sussidi. Sull'ultima modifica non hanno stravolto quanto previsto essendo andati solo ad innalzare il tetto massimo del contributo a 2.000 € e hanno tolto il comma relativo alla rinuncia all'eredità.

Replica la **Consigliera Belcastro Micaela** che aggiunge di non aver ben compreso perché si dovesse togliere dal regolamento la possibilità di accedere al contributo per servizi e utenze che rappresentano una casistica molto frequente di intervento da parte dei servizi sociali. Per quanto riguarda la questione della rinuncia all'eredità evidenzia che sia necessaria tale previsione per superare le situazioni paradossali in cui ci sono soggetti che pur accettando l'eredità poi rifiutano di partecipare alle spese.

Prende nuovamente la parola la **Consigliera Marsiglia Daniela** che in merito al contributo per le utenze ritiene che la previsione del contributo di 500 € sia sufficiente anche eventualmente per coprire quelle spese.

Interviene il **Consigliere Cauteruccio Antonio** che ringrazia il Presidente del Consiglio per l'istruttoria fatta sull'emendamento presentato e nel merito ricorda che in base alle modifiche normative del tetto ISEEE l'importo oggi previsto dalla legge di tale tetto è 10.650 €. Evidenzia pure che hanno previsto nella proposta di emendamento un contributo generico massimo di 500 € e che nella formulazione attuale non è presente il sostegno alle spese di locazione che oggi viene negato ai cittadini a seguito dei tagli dei fondi statali che non vanno a finanziare tale tipologia di intervento; è vero che oggi c'è un bando regionale in materia, ma tale bando vive la l'anomalia che le somme vengono accreditate direttamente al proprietario di casa. In questa congiuntura ritiene che si possa introdurre e prevedere da parte dell'ente comunale una forma di contributo per il sostegno alle locazioni. Sempre in merito alla proposta di emendamento evidenzia che l'inserimento di parametri precisi ampli la platea di beneficiari rendendo tutto più equo più giusto e meno discrezionale ed individuando in un modo più mirato la platea dei beneficiari. Proprio nel regolamento all'articolo sei comma tre c'è un passaggio molto vago quando si parla di "tenore di vita effettivo". L'introduzione dei criteri previsti nell'emendamento riduce la discrezionalità e per tale motivo ne chiede la approvazione da parte dell'assise consiliare.

Interviene il **Consigliere Marcello Pascale** che vuole sottolineare un paio di passaggi: il primo luogo concorda sul fatto che prima che fosse approvato da questa amministrazione l'ente non si era dotato il regolamento in materia, ma è contrario fatto che la maggioranza non abbia voluto introdurre dei parametri di maggiore oggettività accogliendo le proposte formulate dall'opposizione anche in passato e oggi riformulate nell'emendamento. Poi fa un appello a tutta l'assise consiliare affinché si faccia in modo di evitare che gli atti li abbiano all'ultimo momento, come in questo caso sul finire della giornata di venerdì quando poi uffici sono chiusi. Ritiene che se ci deve essere una partecipazione democratica si debba dare qualche giorno in più per valutare la stesura degli atti.

Interviene il **Sindaco Ordine Achille** che evidenzia che laddove c'è ne fosse stata la necessità anche successivamente alla chiusura del venerdì gli uffici sarebbero stati disponibili, come lo sono sempre stati, a dare tutti i documenti eventualmente ancora richiesti fuori orario. Ribadisce che la partecipazione è garantita dall'attività degli uffici. Passando a parlare prima dell'emendamento proposto ritiene che in realtà non si tratti di un emendamento ma di un'altra proposta modifica perché non si va ad emendare la proposta di modifica di questo specifico comma oggetto dell'ordine del giorno. Sarebbe stato opportuno che la modifica proposta al regolamento dall'opposizione sotto forma di emendamento alla proposta in esame fosse stata presentata come nuova proposta di modifica che ovviamente necessitava di un previo passaggio in commissione regolamenti, che è l'iter appunto seguito dalla proposta che viene oggi discussa in consiglio. Per quanto attiene alla questione specifica pensa sia stata fatta una valutazione per ridurre al minimo la discrezionalità, privilegiando una platea più bisognosa anche perché le risorse sono limitate. Questi parametri consentono agli uffici e all'assistente sociale una valutazione concreta caso per caso.

Interviene la **Consigliera Marsiglia Daniela** per dire che l'emendamento proposto contiene anch'esso la modifica all'articolo che si sta discutendo oggi e che nell'ultima riunione di commissione aveva chiesto di esaminare più approfonditamente il testo regolamentare ma che la commissione aveva voluto licenziare il testo in quanto la consigliera Belcastro aveva rappresentato la necessità di portarlo in tempi brevi in Consiglio Comunale per l'approvazione.

La **Consigliera Belcastro Micaela** precisa che la per l'esame la discussione del regolamento sono andate due volte in commissione proprio per la richiesta di approfondimento rappresentata dalla Presidente e da ultimo recentemente è stato portato anche in commissione la modifica oggi proposta in consiglio a cui oggi è stata anche sottoposto un emendamento dell'opposizione che ripropone proposte già respinte in precedenza, per cui le sembrerebbe a questo punto dubbia l'utilità dell'esame in commissione.

Prende la parola il **Consigliere Cauteruccio Antonio** che non si possa considerare superflua la commissione comunale sui regolamenti che è una commissione permanente. Ricorda che questa proposta di emendamento è effettivamente la sintesi di modifiche ed emendamenti già presentati aggiungendo qualcosa che si è ritenuto di portare di nuovo alla valutazione del Consiglio Comunale. Evidenzia che non hanno avuto risposta sulle questioni sollevate con la loro proposta e pensa che al di là della sintesi che si può trovare in commissione regolamenti una sintesi più ampia si può trovare in Consiglio Comunale. Torna a domandare per quale motivo non è stata prevista la valutazione della rete familiare il regolamento.

Prende la parola il **Vicesindaco Sollazzo Simone** per sottolineare che il dato politico più importante è che per la prima volta nel 2024 è stato adottato un regolamento in materia di contributi, mentre prima era tutto molto arbitrario e invece questo regolamento rappresenta un passo importante per l'imparzialità della pubblica amministrazione.

Prende la parola il **Consigliere Pascale Giuseppe** che vuole chiarire che nelle passate amministrazioni non è mai stato nulla deciso dalla politica perché le valutazioni erano fatte dagli uffici e dagli assistenti sociali che poi le passavano all'assessore al welfare che ne prendeva semplicemente att. Sia le assistenti sociali che i dirigenti conoscono la realtà in cui operano e non servono grandi sovrastrutture.

Prende la parola la **Consigliera Presta Martina** che sottolinea che la frase sulla commissione regolamenti della Consigliera Belcastro, che poi è stata ripresa nel suo intervento dal Consigliere Cauteruccio, era evidentemente a suo parere sarcastica e annota che sia particolare che la proposta di emendamento provenga anche dalla consigliera Marsiglia che partecipa alla commissione regolamenti e che quindi avrebbe potuto discutere delle proposte di modifica in commissione anziché portarla oggi come emendamento.

Replica la **Consigliera Marsiglia Daniela** per ribadire che queste modifiche dovevano essere portate in commissione e che la prima volta e non lo avevano fatto per tempo proprio perché come ha ricordato vi erano necessità di licenziare il testo per portarlo all'ordine del giorno.

Prende la parola **Consigliera Benvenuto Flavia** che ricorda che in commissione regolamenti si lavora con rigore e in armonia e che da parte di tutti i consiglieri, quindi anche da parte sua e del consigliere Perrotta, c'è tutta la disponibilità e collaborazione a lavorare sui testi e ribadisce l'importanza del lavoro che si fa in commissione.

Prende la parola il **Consigliere Cauteruccio Antonio** che ritiene che i contributi vengano erogati oggi come venivano erogati prima cioè con delibera di giunta con i pareri degli uffici.

Replica ancora la **Consigliera Belcastro Micaela** che in merito all'innalzamento del tetto dei 1.000 € specifica che nel testo proposto è previsto che l'assistente sociale potrà valutare di variare altre condizioni e quindi tenendo conto di ciò potrà anche indicare un maggiore contributo necessario. In merito alle indagini dell'assistente sociale evidenzia che le stesse tengono sicuramente conto della rete familiare e annota che poi anche l'assistente sociale va a valutare il tenore di vita come ulteriore fattore per l'erogazione del contributo. In merito al contributo sulle locazioni osserva che se il Ministero e la Regione non si possono far carico di tali spesa è impensabile che lo possa fare il Comune che fa i conti con risorse molto scarse.

Prende la parola il **Consigliere Pascale Marcello** che ritiene che stia facendo un discorso sterile parlando della commissione e ricorda che la composizione della stessa prevede la presenza di un solo esponente dell'opposizione e quindi non può essere rappresentativa di tutte le posizioni presenti in consiglio comunale; inoltre la commissione ha un ruolo consultivo e quindi la materia che viene approvata in commissione può essere anche diversamente discussa in consiglio comunale e quindi non

ci trova nulla di strano che in Consiglio Comunale si torni a discutere di qualcosa che è già stato discusso in commissione.

Il **Sindaco** prende la parola evidenziando che l'emendamento è oggetto di trattazione, ma che l'elemento che la consigliera Belcastro intendeva valorizzare e che con questo emendamento si bypassa la commissione perché l'esame da parte di quest'ultima avrebbe potuto svolgere il necessario approfondimento e costituire un filtro per la discussione in Consiglio Comunale. Quando si va a parlare di questioni di un certo tipo serve un previo esame della commissione perché altrimenti si rischia di appesantire la discussione in Consiglio Comunale. Certamente anche su impulso di chi non è in commissioni possono essere sottoposte delle proposte da portare all'esame della commissione regolamenti.

Terminata la discussione si passa alla votazione.

Si mette ai voti prima la proposta di emendamento: con quattro favorevoli (Marsiglia Daniela, Pascale Marcello, Cauteruccio Antonio e Pascale Giuseppe ah) e 7 contrari non si approva l'emendamento.

Si passa alla votazione della proposta all'ordine del giorno con quattro contrari (Marsiglia Daniela, Pascale Marcello, Cauteruccio Antonio e Pascale Giuseppe) e 7 favorevoli si approva la proposta.

Successivamente con quattro contrari (Marsiglia Daniela, Pascale Marcello, Cauteruccio Antonio e Pascale Giuseppe) e 7 favorevoli si approva.

ARTICOLO 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267
TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

SETTORE I
UFFICIO WELFARE

DIAMANTE, Li 21/05/2026



IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
DOTT. ALBERTO SETTEMBRE

SETTORE II
UFFICIO FINANZIARIO E RAGIONERIA

DIAMANTE, LI 21/05/2024



IL RESPONSABILE DEL SETTORE II
RAG. GIOVANNI GAMBA

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**
(Mariano CASELLA)

PRESENTI N. 11; ASSENTI N. 2; VOTANTI N. 11; VOTI FAVOREVOLI N. 7
VOTI CONTRARI N. 4 (MARSIGLIA, PASCALE M., CROTANCIU, PASCALE G.);
ASTENUTI N. 1 (/)

(Mariano CASELLA)

(Dott. Alberto SETTEMBRE)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO